

rono, trucidando i pochi rimasti. Nell' Armata gli altri capi risentivano amaramente il danno, e più del danno il rossore. Ma in Venetia doleva la perdita, e forse il modo più della perdita stessa. Chiamati perciò a renderne conto il Contarini, & il Loredano, nè comparendo, furono degradati dalla Nobiltà, e capitalmente proscritti, scolpitasi in marmo nel Broglio (ch'è il più cospicuo luogo, dove sogliono convenir i Patricii) l' indegnità della colpa, e la severità della pena. Altrettanto n' esultavano i Turchi, & il Visir fastoso, per rendersi più accetto al Rè, e stimato da' popoli, magnificava oltre il dovere l' impresa; dalla cui felicità allettato, comandò al Capitan Bafsà, che non tardasse a tentare l' acquisto di Lemno. I Veneti partiti dal Tenedo, andarono a Mudri, porto capace dell' Isola stessa di Lemno, per munire il castello, in cui accrebbero il presidio sino a mille soldati. Ma il Capitan Bafsà approdando in altra parte remota, sbarcò tre mila huomini, che scorrendo, depredarono tutto. Gira l' Isola cento sessanta miglia, e tiene trè porti, tutti però dalla Fortezza lontani, uno trenta, l' altro quindici, il terzo tre miglia; la popolano ottanta quattro villaggi; il castello in sito eminente, e sassoso, mille passi circonda, munito di grosse muraglie con qualche torre, ma per la maggior parte sguarnita di terzapieni, e per tutto senz' opere esteriori. La stagione inoltrata all' autunno, non permetteva all' armate fermarsi in quei porti non molto sicuri. Alcuni perciò credevano bene abbandonare la piazza, mentre non si poteva incalorir la difesa; mà la ragione medesima persuadeva, che non vi s' impegnerebbe il nemico. Ciò tuttavia accadè in contrario, perche allontanandosi le galee de' Venetiani, Marco Bembo, che vi restò con sedici navi, impedir non potè, che l' armata de' Turchi con frequenti tragitti non portasse su l' Isola sino a dieci mila soldati. Erano nella Piazza due i Provveditori, Paolo Bernardo, e Faustino Riva, e governava l' armi il Colonnello Guglielmo Anienus Fiamingo. I Turchi, piantate quattro batterie contra i posti Santa Maria, San Marco, San Rocco, e Maurocori, facilmente aprirono le muraglie; nè la fatica de' difensori bastava per riparare le breccie; onde fù dato l' assalto si può dire sotto l' occhio del Capitan Bafsà, che stava nel porto

1657

*Si descrive
l' Isola di
Lenno, la
quale i Tur-
chi procu-
rano di ri-
cuperare.*